Protesta al convegno di Noli

Senza "bianchetti,, la pesca non rende

Il settore è in crisi - Si chiede che la cattura dei piccoli pesci venga di nuovo autorizzata - Il problema delle esportazioni

Dal nostro inviato speciale

Noli, 27 gennaio.

I pescatori liguri chiedono garanzie di sopravvivenza. Il settore, infatti, è in crisi. La produzione è inadeguata, le risorse sono sfruttate irrazionalmente o non lo sono affatto. Il risultato è che, nel 1974, sono stati importati in Italia pesci per oltre 200 miliardi di lire. Come conseguenza, tra i pescatori si è verificato, esattamente come nell'agricoltura, un processo di esodo e di senilizzazione, per l'assenza di una politica capace di stabilizzare la professionalità e incoraggiare le giovani generazioni.

Questo il tema di fondo dibattuto a Noli, durante il primo convegno delle cooperative pescatori liguri, organizzato dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di questo piccolo centro che, proprio sulla pesca, ha sempre basato la propria economia.

Dalla discussione è balzato in evidenza come la quasi totale assenza di industrie per la trasformazione del prodotto fa sì che una enorme percentuale del «pesce azzurro» (sardine, alici e boghe) viene esportata e poi reimportata inscatolata. Avviene anche che i tonni, pescati nel mare di Calabria, sono ceduti ai giapponesi che li lavorano.

Sulle due Riviere la pesca è in crisi per diversi motivi: inquinamento del mare, depauperamento, mancanza di una specializzazione anche a livello commerciale, il numero dei dettaglianti tende a diminuire ed i comuni, a loro volta, sembrano orientati ad abolire i venditori ambulanti senza istituire mercati rionali. Esiste, inoltre, una legislazione in base alla quale il pesce congelato può essere venduto come fresco e quello di importazione come fosse nazionale.

Come ovviare a tutte queste carenze? Secondo Gianni Carbone, responsabile dell'Associazione regionale delle cooperative, occorre un trasferimento delle competenze in materia di legislazione sulla pesca, dal ministero della Marina mercantile a quello dell'Agricoltura, e da questo un decentramento alle Regioni ed agli enti provinciali.

Una diversa regolamentazione della pesca a seconda degli attrezzi impiegati, è stata auspicata da Paccagnella di Santa Margherita, il quale ha anche notato: «Assistiamo ad un sempre più forsennato sfruttamento dei fondali a causa del progresso tecnologico con conseguente enorme calo nella pesca allo strascico».

Non sono mancati gli spunti polemici, particolarmente verso i pescherecci accusati di distruggere le reti altrui e di causare enormi danni alla fauna marina. Giuffrida, di una cooperativa di Albenga, ha detto in proposito: «Ogni notte da Capo Noli a Capo Mele i pescherecci pescano a tre-quattro braccia di profondità: se fossero realmente obbligati ad osservare la distanza di cinquanta metri da terra ed a pescare soltanto di giorno, il depauperamento non ci sarebbe».

Polemica anche per i bianchetti la cui pesca è stata proibita con una legge che risale al 1969. Eppure, i bianchetti quasi quotidianamente si notano nei negozi e vengono serviti nei ristoranti. Arrivano da altre regioni costiere. «Ma allora — dicono i pescatori liguri — vogliamo pescarli anche noi, il ministero ci dia l'autorizzazione».

Il convegno di Noli, in preparazione al Congresso nazionale della categoria che si svolgerà a Roma dal 14 al 16 febbraio, si è concluso con un intervento di Sergio Sinaldi, presidente dell'Associazione nazionale cooperative pescatori, e con la costituzione di un comitato unitario che avrà il compito di discutere i problemi della pesca con l'Ente Regione, gli enti pubblici in genere, e con i sindacati.

Vittorio Preve

Per Portovado

Le colpe i rimedi

Riunione a Savona. Si chiede una nuova classificazione per lo scalo

Savona, 27 gennaio.

Con un'azione unitaria, Savona si appresta a dare «battaglia» per ottenere l'inclusione di Vado, a piena parità di diritto con gli altri scali di preminente interesse nazionale, nel piano della programmazione portuale.

«Siamo preoccupati per questa vicenda — *afferma Augusto Migliorini, presidente dell'ente del porto* — ma anche tutti concordi nel sostenere le stesse cose e, prima fra tutte, l'esigenza di un incontro congiunto con i ministri dei lavori pubblici e della marina mercantile».

«E' determinante — *sottolinea l'on. Giovanni Urbani* — che l'incontro avvenga prima che il governo vari il decreto sulla ripartizione dei fondi perché altrimenti la nostra battaglia diventerebbe molto ma molto più difficile e complessa».

Si chiede la riclassificazione di Portorado. Da qui l'esigenza del nuovo incontro. La tesi prioritaria degli enti savonesi è che il problema della classificazione possa essere agevolmente superato dalla stessa legge sui finanziamenti portuali in quanto essa prevede l'assegnazione dei fondi agli enti portuali, come tali, e dalla legge istitutiva dell'ente porto di Savona che ne fissa la circoscrizione ai fini della gestione commerciale del porto.

Nel caso non venisse accettata tale tesi è possibile, secondo i savonesi, trovare il mezzo per superare l'eventuale impedimento giuridico e modificare la classificazione, come il ricorso ad un decreto del Presidente della Repubblica o, addirittura, ad un decreto legge.

a. s.

Montedison un incontro oggi a Roma

Savona, 27 gennaio.

(a.s.) **Domani, alle 17,30, si svolgerà a Roma l'incontro a livello governativo per l'esame della situazione e delle prospettive di sopravvivenza dello stabilimento «Montedison» di San Giuseppe di Cairo.**

La delegazione savonese sarà guidata dall'assessore regionale Filippo Basso e composta dal presidente dell'amministrazione provinciale, da rappresentanti dei sindacati, del consiglio di fabbrica, del Comune di Cairo e dai parlamentari del Savonese. All'incontro prenderà parte il ministro dell'Industria, onorevole Donat Cattin, mentre non è certa, anche se ritenuta probabile, la presenza di responsabili del gruppo chimico.

Tema della riunione la situazione della fabbrica valbormidese dopo l'annunciato programma di graduale smobilitazione, iniziato con la chiusura di alcuni reparti e la prossima fermata di altri.

L'assassino dei 2 agenti aveva un covo a Savona?

Perquisito ieri mattina l'alloggio di una parente di Mario Tuti in via Paleocapa - E' sospettato per le bombe del novembre scorso

(Nostro servizio particolare)

Savona, 27 gennaio.

Mario Tuti, il fascista di Empoli braccato in tutta Italia aveva una base a Savona? E' una ipotesi dell'Antiterrorismo, i cui agenti, stamane hanno perquisito, in via Paleocapa, l'abitazione di una lontana parente dell'assassino dei due agenti. La segnalazione era venuta dalla Toscana. Il covo della donna non è stato rivelato: si è comunque appreso che la ricognizione ha avuto esito negativo. Le indagini proseguono: si vuol stabilire infatti se Tuti abbia trascorso qualche periodo in Riviera.

Come si è risaliti al fascista di Empoli per identificare uno dei probabili attentatori di Savona (sette bombe nel mese di novembre: palazzo Nervi, scuola media Guidobono, linea ferroviaria per Torino, edificio della Villetta, auto di Varazze incendiata, fiat Giacchero ed autostrada per Torino) è noto: la sua foto compare, con altre quattro che, secondo quanto raccontò ad un settimanale il portoghese Carlos Carvalho, dovevano servire per compilare altrettanti documenti falsi. Avrebbero dovuto servire a queste persone per sprendere il largo.

Mario Tuti, insomma sarebbe stato collegato con Giancarlo Rognoni, Elio Massagrande e Clemente Graziani i «bombardieri neri» sospettati dall'antiterrorismo. Il vice questore Catalano, già capo del servizio della Liguria dice che si trattava della pista più probabile ed importante di essere organizzato gli attentati che gettarono Savona nella costernazione. Le fotografie, e tra queste quella di Mario Tuti sarebbero state consegnate al Carvalho da Salvatore Francia, il torinese che, perseguito da diversi ordini di cattura per la sua attività di sovversione, si è stabilito da tempo a Barcellona.

Carvalho dichiarò anche che nel consegnargli i documenti, i fascisti gli avrebbero detto di recare alla larga da Savona e: erano quelli i giorni delle bombe e l'avvertimento ha un significato sinistro ed al tempo stesso assai eloquente.

o. m.

Ragazza suicida per amore a Diano Marina

Il servizio di **R. Lugli** a pag. 9

Per i Consigli di circolo

Scuole elementari questi i candidati

Le liste degli insegnanti e dei genitori - La consultazione avverrà domenica 9 febbraio

Finale Ligure, 27 gennaio.

(s. d.) *Anche nella direzione didattica di Finale Ligure che comprende il rione Borgo, le frazioni Gorra, Olle e Perti e i comuni di Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Calizzano e Bardineto, sono state esposte le liste dei candidati per l'elezione del consiglio di circolo.*

GENITORI. *Lista numero 1:* Agnelli Adriano, Carosio Bianca, Fama Michelina, Frione Marco, Genesio Mario, Maglio Bernardo, Riolfo Guido, Dodaro Maria Teresa. *Lista numero 2:* Tortarolo Enrica in Oliveri, Ferraris Maria in Rotiere. Lista numero 3: Stacco Giorgio, Balbis Silvia, Carosio Erminia in Revello, Guido Luigi, Manfero Angelo, Sambarino Antonio, Tabo Giannina in Salvatico, Venturino Enzo.

Lista numero 4: *Ghizzoni Orazio, De Stefani Rosangela in Maglio, Merisiuti Liana in Firpo, Aicardi Ettore, Marcante Antonio, Marchesini Aristide, Salmistraro Remo.*

PERSONALE DOCENTE. Lista numero 1: *Ratti Milena, Bernardini Gabriella in Pirastu.* Lista numero 2: *Bruzzone Francesco, Bontiazio Giacomo, Bonora Angela in Bananno, Riolfo Giuseppina, Corazzone Cristina in Ferraro, Palazzini Giuliana in Morello, Noli Mariangela, Alberto Maria Teresa in Siri.*

PERSONALE NON DOCENTE. Lista numero 1: *Franchi Gabriella, Gallec Maria.*

Pietra Ligure, 27 gennaio.

(s.d.) Questi gli elenchi dei candidati per la formazione del Consiglio di circolo didattico di Pietra Ligure, che comprende i comuni di Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Tovo S. Giacomo, Magliolo e Giustenice.

GENITORI. *Lista numero 1:* Nicosia Ugo, Sartore Maria Matilde, Gallo Ferdinando, Rosso Angelo, Aicardi Mario, Pesce Giuseppina, Favaro Giovanni, Perata Guido. *Lista numero 2:* De Vecchi Walter, Di Biagio Giuseppe, Garavagno Antonio, Mazzucchelli Gianni, Montorio Luigi, Sanfetici Giordano, Tortora Francesco, Zerbini Maria.

Lista numero 3: Allegranza Bianca, Monleone Aldo, Dell'Orto Luciano, Zerbini Antonio, Folco Angelo, Maritano Ermenegilda, Grignaffini Arrigo, Perrone Giovanni. *Lista numero 4:* Bianchi Sandra, Jense Florence, Baietto Egidio, Marchi Bruno, Canepa Giuseppe, Rossetto Pietro, Aloia Angelino, Guaraglia Giuseppe.

PERSONALE DOCENTE. *Lista numero 1:* Ramella Angela, Durante Pierina in Torelli, Caudino Rosa, Olivieri Emma in Loero, Caviglia Maria Gina in Robatto, Tirabassi Stefano. *Lista numero 2:* Vigmale Silvano, Fappani Angela in Baruzzo, Maganetti Maria Luisa, Zuccaro Maria in Garassini, Boragno Enda in Pollo, Ferraris Giuseppina.

PERSONALE NON DOCENTE: Infurna Calogero, Valle Angela.

Albenga, 27 gennaio.

(g. m.) Proseguiamo la pubblicazione delle liste dei candidati per le elezioni nelle scuole elementari e materne.

ALBENGA (direzione didattica del secondo circolo con giurisdizione su Albenga centro a monte della via Aurelia e nelle vallate Arroscia e Lerrone):

GENITORI. *Lista numero 1:* Lorenzo Agnese, Adriano Delfino, Salvatore Di Giuseppe, Ario Enrico, Vincenzo Masini, Salvatore Nicosia. *Lista numero 2:* Silvana Savona, Carlo Orlandi, Giovanna Siccardi, Francesca Gerosa, Nicola Leone, Mirko Ginesi, Luisina Raimondo, Aida Zucco. *Lista numero 3:* Fausto Rava, Francesco Siffredi, Sante Tondi, Gianni Basso, Mario Corona, Antonio Barbera, Ottavio Tomatis, Angelo Ghisleri.

INSEGNANTI. *Lista numero 1:* Mario Accatino, Claudio Bianco, Calogero Bonifazio, Anna Conte Campana, Arduino Molinari, Giuseppe Pelosi, Mariangela Pin Simonetti, Albina Scavuzzo Giovine.

PERSONALE NON DOCENTE. *Lista numero 1:* Romeo Basso, Gustavo Ravera.

Proteste a Portofino

Trasferito il parroco ecologo

Portofino Mare, 27 gennaio.

(g. m.) **Il parroco di Portofino, don Valdemaro Boggiano Pico, che nell'estate di due anni fa denunciò dal pulpito la delosità degli incendi che divampavano continuamente sul promontorio, è stato trasferito ad altro incarico nella sede vescovile della diocesi di Chiavari. Lo ha annunciato il vescovo, Ferrari, durante la messa.**

La notizia è stata appresa con senso turbamento dai parrocchiani, molti dei quali affermano che il trasferimento del sacerdote sarebbe né più né meno che il metodo attuato per liberare la comunità portofinese da un «prete scomodo per i potenti».

Sulle alture di Paraggi

"Rustico" diventerà grattacielo? Proteste

Portofino Mare, 27 gennaio.

(g.m.) **La presentazione all'autorità comunale di Portofino di un progetto, a firma dell'architetto Arturo Montorsi di Torino, per la trasformazione di una casa rurale, posta nella suggestiva evidenza sulle alture di Paraggi, ha scatenato la reazione della presidentessa della locale azienda di soggiorno, Paola M. Vieusseux, perché tale costruzione non venga realizzata.**

La società richiedente (srl lenter di Torino) poggia però il proprio diritto sulle linee del piano regolatore generale del Comune, che nella zona interessata prevede la possibilità di raddoppiare il volume del rustico esistente.

La presidentessa dell'azienda di soggiorno, al fine di sventare l'azione speculativa, ha chiesto a tutto il consiglio comunale di voler predisporre una modifica del piano regolatore che cancelli nella zona la possibilità d'edificazione.

Condannato in tribunale

Divise con la forza gli sposi che si baciavano

Sanremo, 27 gennaio.

(r.a.) *«Stavano baciandosi in modo sconveniente* — aveva detto agli agenti Flavio Cassino, 36 anni, da Vallebona — *e allora sono intervenuto per farli smettere».* Il tribunale di Sanremo non ha però condiviso il suo giudizio, condannandolo a quattro mesi di reclusione, con la condizionale per resistenza a pubblico ufficiale e molestia nei confronti di due sposini.

Processo stamane in tribunale a Imperia

Zanazzo davanti ai giudici per l'esproprio contestato

L'ex consigliere regionale e presidente dell'Ept è accusato di interesse in atti d'ufficio per una vicenda che risale al '50 - Lo accusa una donna

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 27 gennaio.

«Interesse privato continuato in atti d'ufficio» è l'accusa per la quale, da domani, uno dei più noti esponenti politici della Liguria, Corrado Zanazzo, siederà sul banco degli imputati del tribunale di Imperia. Ex presidente dell'Ept, ex capogruppo socialdemocratico alla Regione Liguria (fu dichiarato decaduto circa un anno fa su esposto ispirato, si dice, da un altro iscritto al psdi), attualmente capogruppo del suo partito al comune di Imperia, Zanazzo è un personaggio estroverso ed imprevedibile: un vero vulcano di idee ed iniziative, un politico preparato ed attento che gode di grossa stima forse più tra gli avversari che tra gli amici di fede. Ecco perché il processo che si celebra domani ha destato grosso stupore, ed è per gli stessi motivi che, da qualche parte, si guarda al dibattimento come alla buccia di banana che potrebbe farlo scivolare e metterlo fuori combattimento alla vigilia delle amministrative.

L'episodio che ha dato origine all'intervento della magistratura parte da lontano, addirittura dal 1950 e non dal 1966, anno in cui la signora Renata Piana Raineri si rivolse al Consiglio di Stato per contestare l'esproprio. Fu infatti venticinque anni or sono che il signor Raineri offrì al Comune di Imperia un terreno in Valle Artallo per la costruzione di un mercato ortofrutticolo in sostituzione di quello, ancor oggi esistente, veramente indecoroso.

Raineri tornò alla carica nel 1956 e in quell'epoca gli amministratori decisero di trasferire il mercato. Tre anni più tardi il progetto era pronto, il Comune otteneva un contributo dello Stato, ed il commissario prefettizio iniziava le pratiche per l'esproprio. Tuttavia la pratica rimase ferma qualche anno. Tornò d'attualità nel 1965, sindaco Giorgio Verda, vicesindaco Corrado Zanazzo. Fallito un tentativo di accordo bonario con Raineri per l'acquisto del terreno, il prefetto di Imperia firmò nel 1966 un decreto di esproprio. Renata Piana Raineri inoltrò il ricorso. Nel frattempo, Corrado Zanazzo, in qualità di socio fondatore e di amministratore di una società, aveva acquistato nel 1963 un terreno nei pressi di quello della Piana Raineri. L'anno successivo lo stesso terreno venne rivenduto, come da atti notarili in possesso di Zanazzo. Ed è sulla presunta proprietà del terreno che si è basata l'accusa.

Nel 1971, infatti, Renata Piana Raineri in una memoria aggiunta al Consiglio di Stato, aveva dichiarato che i motivi per cui il mercato «doveva» essere costruito in Valle Artallo e per cui si doveva anche dotare la zona di strade, erano legati al fatto che avrebbero valorizzato i terreni della società amministrata da Corrado Zanazzo, e che lo stesso Zanazzo aveva partecipato «attivamente» alla votazione per tali progetti in seno al Consiglio comunale. Ne derivò una querela di Zanazzo alla Piana Raineri (congelata in attesa del processo) e l'intervento del giudice istruttore che ha rinviato a giudizio l'esponente socialdemocratico.

E' dunque su questa complessa vicenda che domani il tribunale di Imperia (presidente dottor Varalli, p.m. Antonio Penco) sarà chiamato a giudicare. La Piana Raineri si è costituita parte civile assistita dall'avv. Raimondo Marcellini di Genova mentre Zanazzo sarà patrocinato dagli avvocati Silvio Dian e Roberto Moroni di Sanremo.

v. p.

Corrado Zanazzo

IMPERIA — Lo studente Filippo Topazio, 13 anni, via Vittorio Veneto, è caduto a scuola. E' stato ricoverato all'ospedale per la frattura completa del terzo medio del radio ed ulna di un piede: la prognosi è di venti giorni.

Condannato un agricoltore

L'anticrittogamico uccise un bambino

La sciagura a Ceriale - L'uomo è stato condannato a quattro mesi per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 gennaio.

(n. s.) Un agricoltore di Ceriale, Vittorio Pesce, 55 anni, abitante in regione Torsero 29, è stato condannato oggi, con la condizionale, a quattro mesi di reclusione, per la morte del piccolo Raffaele Bartolo, 4 anni, ucciso da una velenosissima sostanza antiparassitaria.

La disgrazia avvenne la sera del 31 luglio 1970, e gettò nel dolore una famiglia di calabresi emigrati a Torino: Antonio Bartolo, 37 anni, operaio, e la mamma Assunta Boccolo, 32 anni, che sei mesi prima della morte di Raffaele aveva dato alla luce Maria Antonietta che oggi ha cinque anni.

La donna e i due figli stavano trascorrendo un periodo di vacanze a Ceriale. Il marito, in attesa delle ferie, li raggiungeva al sabato.

Alle 18 di quella sera il piccolo Bartolo giocava con alcuni amichetti in un terreno del Pesce. Nella proprietà dell'agricoltore c'è un pozzo con vicino un trogolo nel quale l'uomo preparava, allora, una soluzione antiparassitaria, a base di Parafos, con cui irrorare le piante. Il bimbo, senza che nessuno se ne avvedesse, toccò un po' di quel potente veleno e si portò le dita in bocca. Un paio d'ore dopo mentre si trovava a casa venne colto da violenti dolori: «Mamma sto male — diceva piangendo — ho bevuto un po' di quell'acqua del pozzo». Poi perse conoscenza. Fu portato all'ospedale di Albenga dove morì verso le 22.

Marocchino arrestato in un locale di Finale

Finale Lig., 27 gennaio.

(s. d.) Un venditore ambulante marocchino, Hurif Hamed, 27 anni, da Casablanca, che stava molestando gli avventori di un bar nel centro di Finale Ligure, è stato tratto in arresto dalla polizia stradale.

Oltre ad esercitare il commercio sprovvisto di licenza, infatti, il giovane era stato colpito da ordine di carcerazione per aver trasgredito al foglio di via obbligatorio.

Imperia: passivo oltre un miliardo

La Moreno Carrettieri ha chiesto fallimento

Imperia, 27 gennaio.

(b. v.) **La richiesta di fallimento della ditta Moreno-Carrettieri-Gandolfo (cereali ed industria mangimi), via Giuseppe Berio, Imperia, è stata presentata questa mattina al presidente del tribunale, dott. Pietro Garibaldo. Il documento reca la firma dei quattro componenti la società di fatto, Amos e Giovanni Moreno, della madre Maria Ramella ved. Moreno, 73 anni e di Paolo Gandolfo ma pare che il fallimento coinvolgerà anche una quinta persona, Ezio Carrettieri, che pur non operando più da qualche anno nella società ne sarebbe rimasto ugualmente componente.**

Il presidente si è riservato alcuni giorni per esaminare il documento e prendere le decisioni necessarie che comportano la apposizione dei sigilli ai locali e la nomina di un curatore. Secondo voci attendibili il passivo supererebbe il miliardo di lire mentre la valutazione dell'attivo oscilla tra 500-800 milioni: tra i più colpiti, oltre alle banche ed alcuni fornitori, numerose persone che avevano fatto prestiti alla ditta a titolo personale.

I problemi dei dipendenti, ed in generale la situazione economica della città dove altre attività tradizionali danno segno di crisi, saranno esaminati domani mattina in comune tra esponenti dell'amministrazione, dei sindacati, dell'unione industriali e dell'ufficio del lavoro.

Il settore floricolo verso la crisi a Sanremo

"Costano troppo,,: gli innamorati non regalano più i mazzi di rose

Sanremo, 27 gennaio.

(r.a.) *In Riviera quasi nessuno coltiva più le rose. Il 1974, con la sua austerità ha messo in crisi questo delicatissimo e costoso fiore.*

Sul mercato di Sanremo è stato registrato un calo di contrattazioni di circa 10 mila 800 ceste rispetto al 1973.

In compenso è aumentato il numero dei garofani commerciati (2,4 per cento in più) e delle altre qualità di fiori (gladioli, margherite, crisantemi: 3,5 in più).

Le rose oggi valgono quanto le orchidee «La stabilizzazione della moneta — *dice il perito agrario Natta* — e la crisi del petrolio (il riscaldamento delle serre è ormai impossibile) ha fatto salire il costo di produzione a livelli proibitivi. Gli agricoltori si sono indirizzati verso altri tipi di fiori».

Le esportazioni sono diminuite, ma l'entità degli incassi è salita alle stelle, proprio grazie ai prezzi. In Italia poi, dove era costume regalare non una rosa, ma «dodici rose», gli innamorati hanno dichiarato forfait: si rivolgono ad altri generi di omaggio alle signore.

Educazione stradale premiati ad Albenga

Albenga, 27 gennaio.

(g.m.) Venti studenti delle scuole medie Manelli e Dante Alighieri hanno vinto il concorso per un tema ed un disegno sull'educazione stradale indetto nelle scuole.

Al concorso sono stati presentati 300 temi e 600 disegni. Questi i vincitori. Classifica temi: 1. assoluto, Laura Noli Classe I: Antonello Enrico, Renzo Foti, Simona Nomino. Classe II: Simonetta Isoleri, Daniele Alassio, Maria Chiara Lupi. Classe III: Pier Domenico Ghiglione, Vittorio Benso, Calogero Gaudenti.

Classifica disegni: 1. assoluto, Tiziana Mosca. Classe I: Angela Cerisola, Donatella Mela, Marco Adorno. Classe II: Anna Scavuzzo, Giuliano Panizza, Mirella Fiandaca. Classe III: Adele Ricci, Alessandra Ferro, Cecilia De Lorenzi.

Troppe pastiglie: grave giovane sposa a Sanremo

Sanremo, 27 gennaio.

(m.r.) **Angela Mosconi Ferroli, 26 anni, residente a Sanremo via Colle Andrate 1, è stata ricoverata questa notte al reparto rianimazione dell'ospedale civile per aver ingerito tre tubetti di optalidon (75 compresse). La donna è in fin di vita.**

Moglie del gestore di un distributore in via Martiri della Libertà, la Ferroli non è alla sua prima esperienza con medicinali di questo tipo: più volte è stata curata al reparto neurologico dai professori Rovere e De Pasquale.

"Signor pretore, io la accuso di falso,, ma finisce in prigione con la moglie

Era stato condannato per un abuso edilizio ma voleva discutere la sentenza

Sanremo, 27 gennaio.

(r.a.) *Un italo americano, Alerich De Simone, 54 anni e sua moglie Emma Gandini, 57 anni, abitanti in corso degli Inglesi 33, a Sanremo, sono stati arrestati stamane per ordine del pretore Michele Pesce. I due si erano fatti ricevere dal magistrato che li aveva condannati, il 13 dicembre dello scorso anno, ad una ammenda per aver costruito una veranda sul balcone della loro casa senza la prescritta licenza edilizia. Durante il colloquio hanno oltraggiato il giudice. Pare che, tra l'altro, lo abbiano accusato di aver falsificato i verbali di udienza. «Noi la denunciamo per falso signor pretore», avrebbero esclamato i De Simone.*

A questo punto il pretore ha chiesto l'intervento dei carabinieri ed ha ordinato l'arresto dei coniugi per oltraggio a pubblico ufficiale. Mentre il De Simone è stato chiuso a Santa Tecla, sua moglie è stata tradotta nel carcere femminile di Savona. La donna è stata colta da una crisi di nervi (dopo aver urlato lungo i corridoi del tribunale è svenuta): il marito mentre i carabinieri gli chiudevano le manette ai polsi ha pronunciato frasi contro la giustizia italiana.

Fuga di gas, incendio in un alloggio a Imperia

Imperia, 27 gennaio.

(b.v.) Un incendio si è sviluppato in via Cassanova 10 nell'alloggio di Giovanni Bontante, a causa di una perdita di gas dalla bombola della cucina.

La moglie del Bontante, via Giovanni Grazia, di 30, entrambi di Santo Stefano Belbo, Giovanni Cigliuti, 24 anni, da Calosso (Asti), Renato Cavallero, Piero Rabbino e Giuseppe Giordano, rispettivamente di 28, 23, 37 anni, tutti residenti a Dego.

I primi tre viaggiavano a bordo della macchina condotta dal Grazia, gli altri sulla vettura di Piero Rabbino. Le prognosi variano da 15 giorni a un mese. Tutti i feriti sono ricoverati all'ospedale di Cairo Montenotte.

Sei feriti in uno scontro lungo la statale di Cadibona

Cairo Montenotte, 27 genn.

(b.b.) **Sei feriti in uno scontro frontale fra due utilitarie sulla Statale del Cadibona. Si tratta di Ezio Piano, 22 anni, va preparando il pranzo quando si è levata dai fornelli una grossa fiammata. Impaurita la donna è corsa in strada chiedendo aiuto. Sono accorsi i vigili. I danni sono limitati.**

Tre giorni senza aiuto

Rapallo, 27 gennaio.

(g. m.) **Accompagnando alcuni clienti a visitare un appartamento da affittare, in un caseggiato di San Michele di Pagana, un giovane agente d'affari di Rapallo, Silvano Queirolo, 20 anni, ha rinvenuto sulle scale del palazzo il corpo senza sensi di un'anziana donna, Maria Teresa Culotto, di 82 anni, ch'era caduta tre giorni prima ferendosi alla testa e a un braccio.**

Unica inquilina abitante stabilmente nel palazzo, la donna aveva trascorso tre giorni svenuta sulle scale senza che alcuno se ne fosse accorto.

Subito è stata chiamata un'ambulanza che ha trasportato la poveretta all'ospedale di San Martino a Genova. I medici non disperano di salvarla.

Appena si è un po' ripresa, la poveretta ha detto di aver vissuto ore interminabili di terrore.

Giù dalla moto creduto morto

Imperia, 27 gennaio.

(b.v.) **Due giovani di Imperia, Osvaldo Martini, 28 anni, fabbro, via Poggio 2 e Pier Luigi Piccagliani, 29 anni, autista, via Pirinoli 20, sono rimasti gravemente feriti per un «volo» della motocicletta sulla quale viaggiavano da Oneglia a Porto Maurizio.**

Giunta nella curva del cavalcavia ferroviario la moto, che procedeva a forte velocità, ha sbandato andando a sbattere contro la ringhiera di protezione.

Nell'urto Martini e Piccagliani sono svenuti. I primi soccorritori hanno creduto che il Martini fosse morto. Trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in circa due mesi, per trauma toracico e fratture multiple costali.

La prognosi è di 30 giorni per Piccagliani, che ha riportato la sospetta frattura del piede e della mano destra.

Automobilista in prigione

Savona, 27 gennaio.

(s. s.) Processo per omicidio colposo stamane dinanzi al tribunale di Savona. Imputato Claudio Ferrando, 23 anni, residente ad Alessandria in Spalto Borgoglio, che è ritenuto responsabile della morte dell'amico Pier Franco Rellecati, pure di Alessandria, avvenuta in un incidente stradale. Il giovane è stato condannato a sei mesi di reclusione, con la condizionale, ed alla sospensione per un anno della patente di guida.

Il 13 giugno del 1971 alla guida di una «850» coupé ed in compagnia di tre amici tra i quali il Rellecati, il Ferrando stava rientrando a casa di ritorno da una gita in Riviera. Nei pressi di Calizzano, lungo la strada del Melogno, perdeva il controllo della vettura che finiva in una scarpata.

Nell'incidente il Rellecati riportava ferite mortali mentre il conducente e gli altri amici rimanevano incolumi.

Truffatori denunciati

Finale Ligure, 27 gennaio.

(s.d.) **Due ladri e truffatori piemontesi sono stati denunciati a piede libero per truffa flagranza, dai carabinieri di Finale Ligure. I due, identificati per Giuseppe Saglietti, 26 anni, residente a Castagnole Lanze (Asti), in piazza Marconi 20, pregiudicato, e Benito Dalle Luche, 37 anni, residente in via Boccaccio 10 ad Asti, si erano presentati elegantemente vestiti e con modi distinti presso l'oreficeria Porello, situata in via Pertica.**

Al proprietario, Gisberto Bertora, 67 anni, avevano detto di voler acquistare un orologio d'oro del valore di 850 mila lire. «Possiamo pagarlo con 100 mila lire in contanti e con un assegno», aveva precisato Saglietti esibendo un documento.

Quando i due erano usciti, però, Porello si era accorto della sparizione di un anello da 300 mila lire.

C'era droga night chiuso

Finale Ligure, 27 gennaio.

(s. d.) *Un locale pubblico finalese, il dancing Et Patio, situato sul lungomare Italia, a Finalpia, e di proprietà di Luciana Doena, 40 anni, residente a Roma, è stato chiuso a tempo indeterminato per disposizione della questura di Savona.*

Il provvedimento è stato notificato dai carabinieri di Finale Ligure al gestore dell'esercizio, Antonio Vadore.

Il fatto è stato posto in relazione con l'arresto di Antonio Geggero, il ventiduenne cameriere sorpreso nei giorni scorsi da agenti in borghese all'ingresso di Et Patio, mentre spacciava sostanze stupefacenti a giovani in età compresa tra i 17 ed i 25 anni.

Geggero, detto «il sordo» perché balbetta, da due anni che si erano trasferiti da Ospedaletti a Finalpia, era ben noto ai carabinieri finalesi, ai quali non era certo sfuggito che le attività della sua famiglia non erano quelle consentite.

MAVIL CLUB

Piazza Diaz (a fianco Teatro Chiabrera)
SAVONA

DA LUNEDI' 27 GENNAIO

COLOSSALE VENDITA

di 50.000 capi di abbigliamento femminile

ALCUNI PREZZI:

Gonne	da L. 1.000 a L.	6.500
Camicette fantasia	L.	500
Pantaloni gabardine	L.	2.500
Abiti lana fantasia	L.	2.900
Tailleurs lana	L.	3.900
Abiti seta lunghi	L.	4.500
Camicioni gran moda	L.	11.900

LIGURIA SPORT

Sanremo spera in lui

Ventura della Sanremese visto da Franco Bruna

Il Savona applaudito a Cossato Pelizzari: non è fuoco di paglia

Determinante il rientro del centravanti Panucci - Scichilone impeccabile regista della difesa - Tra i migliori, Longoni e Orcino - Si presenta il problema dei fuori quota: esce Corti? - Il tecnico: "Ci prepariamo senza complessi per l'incontro con la capolista Albese"

Il Savona ha ritrovato, a Cossato, il risultato forse più importante della stagione. Perse nell'orgoglio, biancoblu hanno dimostrato di meritare assai di più del pareggio, punto della graduatoria. «Siamo usciti dal campo più che soddisfatti - commenta Pelizzari - per la prestazione offerta dai nostri ragazzi, ha commentato Pelizzari con le lacrime agli occhi.

In svantaggio per una sfortunata autorete di Perfetti, il Savona ha tenacemente ripreso il passaggio. Vittorio Panucci, tornato ad essere il valido centravanti che tutti conoscono, ha ottenuto la preziosa rete dopo averla sfiorata in un palo di occasione. Di Panucci, «personaggio della settimana», parliamo a parte.

Anche la retroguardia ha mostrato una solidità insolita. Merito, soprattutto dell'inserimento di Roberto Scichilone, un vero colosso. Dice di lui il direttore tecnico: «Ha giocato con grinta ed intelligenza in appoggio. Scichilone non è nuovo, ormai è un punto fermo della difesa». Si pone adesso il problema dei fuori quota. Se ne possono schierare solo tre, mentre la squadra biancoblù ne ha a disposizione quattro: il portiere Corti, Scichilone, Cucchi e Panucci. Sono tutti considerati titolari inamovibili: chi sacrificare? A questa domanda dovranno rispondere, in settimana, l'allenatore Cucchi e il dirigente Pelizzari.

Vittorio Panucci è ovviamente in ripresa stagionale. Per il momento anche Scichilone è considerato pedina certa, avendo lo robustito la difesa. Contro la capolista Albese, che scenderà domenica al «Radagalupo», sembrerebbe indispensabile il rientro di Cucchi. Toccherà dunque a Corti restare in tribuna? La decisione non è stata ancora presa e comunque il bravo portiere non dovrebbe sentirsi emarginato. Molto dipenderà dalle condizioni di forma del giovane Nicolosi che dimostrerà di meritare il posto in squadra. Il Savona affronterà la capolista con uno schieramento basato sul trio Scichilone - Cucchi - Panucci.

Se a Cossato Frioli ha giocato al di sotto della sufficienza, Orcino ha sorpreso offrendo una prova degna di menzione. Gli ha giovato il riposo concessogli da Cucchi in settimana: può essere che il Savona abbia ritrovato il centrocampista che si è fatto onore, nella corsa stagione, con la maglia del Sestri Levante. Tra i migliori anche Longoni, positivo sul terreno pesante.

I biancoblù hanno meno paura del Albese. L'affronteranno consci di disputare una partita aperta ad ogni risultato, e quindi anche alla vittoria. Rientrerà Franco Canepa, permettendo a Pelizzari di schierare una difesa tredina: Mirzoli, Perlo e lo stesso Canepa terzini, Scichilone battitore libero. Ci sarà l'atteso ritorno davanti al pubblico amico di Panucci, dal cui piede potrebbe partire la palla vincente.

Pelizzari parla dei dubbi di sempre: «Attendiamo novità sul fronte dirigenziale. Questa settimana potrebbe essere decisiva per il rinforzamento, anche i giocatori si aspettano che Brignano esca definitivamente di scena». Una chiarificazione a livello di società, anche se parziale, servirebbe per ricaricare l'ambiente e gettare le basi dell'operazione - salvezza. Il pareggio di Cossato rappresenta l'avvio migliore del girone di ritorno: la fresca vena di Vittorio Panucci costituisce una sicurezza per il Savona.

Infine il capitolo sospendi. Sembra certo che parecchi giocatori non riceveranno la mensilità entro gennaio, e saranno quindi liberi dal vincolo federale a fine stagione.

Sandro Chiaramonti

Scichilone (visto da Bruna)

Ancora una vittoria per la Maurina Basket

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 gennaio.

(b.r.) Vittoria della Maurina Basket, sulla Don Bosco di Savona (73-49), nella prima giornata delle gare di finale zonale. La Maurina conduce la classifica con otto punti, a pari merito col B.V.C. Sanremo e con la Vadese, che hanno vinto fuori casa, rispettivamente contro Don Bosco Sampierdarena e Ventimiglia.

Ai nerazzurri negati due rigori?

L'arbitro più del Borgosesia contro un'Imperia in forma

Dagnino soddisfatto: "Avremmo potuto vincere con due gol di scarto" - Svaniti i sogni di promozione, si punta alle piazze d'onore

Soltanto l'arbitro Testa di Prato ha potuto fermare l'Imperia in grande forma. Il Borgosesia è stato nettamente dominato dai nerazzurri: l'intervento del direttore di gara è stato decisivo per due rigori. Uno è stato negato all'Imperia alla fine del primo tempo, quando lo scatenato Geremia, ormai solo in area, è stato nettamente sgambettato da Felissati: sarebbe stato il 2-0, con la probabile resa definitiva dei piemontesi.

Il secondo rigore è stato invece concesso con molta facilità agli ospiti, in inizio di ripresa, per un «mani» involontario di Marinelli in area: una doccia fredda per l'Imperia, che stava cercando di ricostruire le proprie trame di gioco dopo la sostituzione di Gittone (infortunato) con Panizzi.

Il vero carattere della squadra di Dagnino è tuttavia emerso dopo che il Borgosesia, in una delle rarissime azioni offensive, si era portato in vantaggio con una fortunata deviazione di Vecchi. I nerazzurri hanno stretto i ranghi ed hanno pareggiato: bella azione di Panizzi sulla sinistra, pallonetto di Geremia in area e secco tiro al volo di Ottonello, al quale, pochi minuti dopo, l'arbitro ha negato un altro rigore.

Nel complesso comunque, si è trattato di una partita positiva, che ha rinfrancato i sostenitori imperiesi: in molte fasi dell'incontro il gioco nerazzurro è stato di ottima fattura, per gli scambi e le intese fra Guidetti, Geremia, Gittone, Natta, Gazzano. Ottima anche la prova del giovane Leone, quasi un debuttante.

Al termine l'allenatore Dagnino si è dichiarato soddisfatto della squadra, se non del risultato: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, che avrebbe dovuto concludersi con uno scarto maggiore a nostro favore. All'inizio della ripresa — ha proseguito Dagnino — i ragazzi hanno un poco risentito della forzata sostituzione di Gittone con Panizzi, che ha uno stile di gioco completamente diverso».

Gittone era entrato in campo leggermente sofferente ad una gamba, ma ha disputato ugualmente 45 minuti ad alto livello. Poi il dolore si era intensificato, e Gittone ha chiesto all'allenatore di sostituirlo.

In questo quadro generale, l'orizzonte futuro dell'Imperia si è rasserenato. Il pubblico, pur non raggiungendo le «punte» massime, è notevolmente aumentato. Dagnino spera di potere contare, per le prossime partite, sull'intera rosa dei titolari. Svaniti i sogni di promozione, l'Imperia può puntare alle piazze d'onore, pensando anche alla valorizzazione dei giovani.

b. v.

Il cannoniere Guidetti

S. Margherita: Malingri partito per la regata

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita, 27 gennaio.

(g. m.) E' partito ieri mattina dal porto di Santa Margherita il nuovo panfilo «C. S. R.B. II», di 21 tonnellate, che parteciperà quest'anno ed anche il prossimo a quattro delle più impegnative regate veliche di altura intorno al mondo.

A bordo si trovano il navigatore Dot Malingri, 37 anni, da Bagnolo, con la moglie Carla, di 36, e i due figli Micaela, 12 anni, e Almaro, di 9. Con la famiglia Malingri viaggiano due studenti, Paolo Mascheroni, 24 anni, e Ciro Della Porta, di 22; gli architetti Daniela Puppa, 25 anni, e Roberto Franzone, di 27, e la modella Elnora Warring Chin, di 28 anni.

L'imbarcazione farà sosta a Mentone, poi salperà per l'America. In giugno parteciperà alla «Giamaica race» e successivamente alla transoceanica Newport-Inghilterra, di 3000 la miglia. In agosto prenderà il via alla «Flipper race», da Londra a Sidney e ritorno.

Farmacie

Genova Centro: Pedrini, via XX Settembre 41; Galleria Mazzini, galleria Mazzini 41; Canobbio Piero, p. Acquaverde 17; Capezzuoli, piazza Portello 15; Dei Marmi, via Cannero 11; Cerisola, via N.S. della Provvidenza, piazza Romagnosi 8; Franzetta, via Della Torre 2; Reisoli, corso Armellini 20; S. Bartolomeo, corso Perrone 54; Della Marina, via Bologna 176; S. Elia, via S. Pier d'Arena 42; Malacrida, corso Torino 28; Pietra Ligure, via Milano, 22; Dodero, via Madonnina, 14; F. Dodero 14.

S. Martino Bergamelli: S. Raffaele, corso Carbonara 201. — S. Francesco Magnolia: S. Carlo, via Sampierdarena 54. — Quarti Mariscotti: Solari, via G. Daneo 22a; Del Chiappello, via Babbio 44. — Sestri Ponente: S. Sebastiano, via Piacenza 1st. — Sestri Chiesa: Ippolito, via Bonini 47; Quinto del Mille: Pio VII 161. — Quinto Nervi: Amandola, via Pilasetti 72; Nervi: via Oneglia 30.

Sampierdarena: Bisio, via Cantore 2; S. Gerardi, corso Buenos Aires 2a; Cornigliano: Bellotti, via Cornigliano 562. — Sestri Ponente: S. Maria della S. Nicolò, via Bertelli 14. — Pegli: Bacchetti, via Pegli 9a. — Prà: S. Pietro, via C. Malaspina 24; Multedo: Serra, via Camaldoli 132. — Voltri: S. Rocco, via Celesia 28. — Belvedere: Modena Cattalia, via P. Pastorino 13. — Pontedecimo: Iacobelli, via P. Ambrosi 92.

Servizio notturno: Perazzo, via Balbi 93; De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Guerri, corso Buenos Aires 54; Rossi, via Assarotti 47; Europa, via Cesarea 1; Napoli 127; S. Sebastiano, via Piacenza 1st.

RAPALLO — Internazionale, piazza Palestro, dopo le 19,30; Tenoni, via Mazzini.

S. MARGHERITA — Pessino, via Palestro 1.

CAMOGLI — Aurelia, via della Repubblica 2.

CHIAVARI — San Giovanni, via San Giovanni 15.

LAVAGNA — Bisio, via Cavour 1.

SESTRI LEVANTE — Internazionale, corso Colombo 52.

SAVONA — Della Rocca, via Cristoforo Colombo 2a; Della Villetta, via Torino 2; Dell'Ospedale, corso Italia 36; Portuense, via Torino 2.

ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Cisa, Francesco Largo 1.

LOANO — Nuova, piazza Palestro 2.

ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci 1.

IMPERIA — Centrale, via Cavour 1; Caponnetto, piazza Dante 15.

DIANO MARINA — Scotti, corso Roma 15.

SANREMO — Matuzia, corso Matteotti 13; Ex S. Martino, corso Cavallotti 178; Calvi Imperatore, corso Matteotti 111.

BORDIGHERA — Cagliari, corso Italia 1.

VENTIMIGLIA — Merelli, via Cavour 1; Martini, via Garibaldi 1.

Ecco la Ventimigliese

La nuova Albenga di Tonelli - Il Varazze è in serie positiva

La Ventimigliese si è imposta nel derby di ponente. La parola spetta di diritto a Rino Grammatica: «E' stato un incontro interessante, vivace, combattuto. Abbiamo attaccato per 80 minuti, meritando ampiamente la vittoria. Non credo che in casa dell'Argentina abbiano da recriminare: i miei ragazzi avrebbero potuto segnare anche nel primo tempo». Il tecnico elogia tutti i suoi, senza distinzioni. Vanno però segnalati tra i migliori: in campo Lapenna, Marino ed il giovanissimo Calabrese, che sembra aver ritrovato la forma migliore. La sosta del campionato sarà dannosa per la Ventimigliese? «Avremmo preferito continuare con questo ritmo — ammette Grammatica —, ma non siamo preoccupati. Giocheremo un paio di amichevoli contro squadre francesi».

Quelli dell'Argentina lanciano accuse al portiere Ramella: «E' molto bravo, ma contro la Ventimigliese, sia all'andata che al ritorno, ha commesso errori decisivi». L'insuccesso esterno non preoccupa il presidente Gagino: «La squadra c'è, avremo tempo per ritarci». Molti premono perché sia dato il via all'operazione giovani: il primo ad essere lanciato sarebbe il «jolly» Modesti.

Albenga — La sostituzione di Celiberti con Tonelli ha portato fortuna. I bianconeri hanno sfiorato la vittoria esterna con il Pontedecimo, riportando un certo entusiasmo nell'ambiente. Uno sportivo al seguito della squadra, al termine della partita si è recato negli spogliatoi e ha consegnato a Tonelli un assegno, da dividere fra i giocatori: segno che l'interesse per l'Albenga è ancora vivo. All'inizio della stagione Tonelli aveva accettato le proposte della società inguaiata con la speranza di poter iniziare la carriera di tecnico: è riuscito nel suo intento e certamente farà il possibile per mettersi in luce. Intanto ha richiamato Vignolo, che era stato allontanato dai dirigenti, e lo ha fatto rientrare già a Pontedecimo.

Varese — Pareggio interno con la capolista Sanremese. Dice Solari: «Non si poteva pretendere di più, dopo tre punti conquistati in trasferta». Purtroppo il nervosismo è affiorato nuovamente tra i rossoblù. Grippo chiaramente in difficoltà sull'agile Scaburri, si è fatto espellere per una serie di brutti falli.

Chiari della Sanremese

Loanesi — L'incontro con il Navalcavi è destinato a lasciare il segno: le assenze di Poggio e Ghigliazza, che verranno squalificati, influiranno sulle prestazioni della squadra allenata da Neuhoff.

Varazze — Dice Recagno: «Ovando di più, a Lerici avremmo potuto conquistare l'intera posta. Sono contento della prova dei nerazzurri, che hanno dimostrato di essere superiori agli avversari». Il Varazze ha dovuto rinunciare in extremis a Polignano, ma ha lo stesso tenuto il campo con bella autorità. Il tecnico, che ha parole di elogio per i giovani Giannini e Dossena, mette in risalto la serie positiva della sua squadra: sette risultati utili consecutivi (quattro pareggi e tre vittorie), che hanno portato il Varazze dall'anonimato del centro classifica al vertice.

Sanremese — I bianconeri recriminano per il comportamento dell'arbitro, ma hanno accettato senza drammi il responso del campo. Il vantaggio sugli inseguitori è immutato e consente agli uomini di Brenna di godersi la sosta senza preoccupazioni. E' attesa una visita a Sanremo del presidente Amato, che non si vede da qualche settimana.

a. ch.

Allenamento a Sanremo rappresentativa dilettanti

Sanremo, 27 gennaio.

(s.s.) Questi i convocati della rappresentativa ligure di promozione per l'allenamento di Sanremo, in programma giovedì. La squadra affronterà, domenica 9 febbraio allo stadio di Sanremo, la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia. Entrambe le compagini arriveranno a Sanremo la vigilia dell'incontro.

I giocatori dovranno trovarsi, giovedì 30 alle ore 11, presso il ristorante Pignese in piazza Sarzi a Sanremo. Arenzano: Valeri, Pizzlacelli, Papalia; Gruppo Co Guida, Panarello, Benuzzi, Zino; Lerici: Belle, Corrado; Navalcavi: Pardi; Orada Molilli; Cerutti; Pontedecimo: Orlando, Spinelli; Sanremese: Duce Ventura Zitta, Scaburri; Ventimigliese: Lapini, Medico dott. Biasotti, allenatore Manfredini, massaggiatore Cocconcelli.

Il campionato di Promozione resterà fermo le domeniche 2 e 9 febbraio.

PRIMA CATEGORIA - Le illusioni della Cairese

Castello si fermerà a Finale?

Quando i giocatori della Cairese sono usciti dal campo, i tifosi giallobli, presenti in massa sulle gradinate, li hanno salutati con un coro di fischi. La terza sconfitta consecutiva ha forse definitivamente compromesso le speranze di promozione «E' stato un incontro allucinante — commentano gli sportivi del reale Renato — : sul 2 a 0 per noi, la partita sembrava finita. Invece la Dianese ha reagito e ci ha rifilato quattro reti». Due delle marcature portano la firma di Cioni, che si è insediato al posto di Perotti in vetta alla classifica dei marcatori.

Un ex olassino, Francia, ha dato al Cerisle la vittoria contro le «vespe», ma De Scipre non sembra soddisfatto. «Non mi piace il ruolo di lepre. Preferirei trovarmi in una posizione di minor spicco: il primato logora», commenta l'allenatore dei biancazzurri.

Il rientro di Castello, proprio contro l'Albissola, squadra da lui allenata «ino a quindici giorni fa, ha coinciso con il ritorno al successo del Finale Ligure, ma non ha contribuito a migliorare il deludente gioco dei giallorossi: «Ho provato una certa emozione all'inizio, ma poi tutto è passato, confessa il trentunenne centrocampista. Sull'altro fronte, un ex finalese, Bolognesi, impreca contro la sfortuna che ha privato i cerrnisti di un gol ritenuto valido.

Nella zona retrocessione è rimasta invischiata anche l'Auxilium Alassio, dopo la sconfitta interna con il Pietra Ligure che, sostiene l'allenatore Salamini, «ha avuto la sua carta vincente nel giovane regista Bottaro, una sorpresa». Sconfitto a Sanremo dai Carlin's Boys, anche il Garassio ha interrotto una serie positiva di quattro giornate. I dirigenti giallorossi, tuttavia, recriminano con l'arbitro Fresia, di Savona che, a loro avviso, ha concesso ai padroni di casa, a tre minuti dalla fine, un rigore inventato».

In Coppa Italia, la Tiopese è stata eliminata al quarto turno. A Lerciano, in Toscana, i giallorossi hanno perso 6-1, ma l'allenatore Curti non fa drammi: «Gli avversari erano più forti e noi, su un terreno ridotto ad una risaia, ci siamo trovati a disagio. Ora punteremo tutto sul campionato».

Stefano Delfino

Gare di pesca sportiva in programma a Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 27 gennaio.

(s.d.) La società pescatori sportivi «Valle Aquilas» di Finalborgo, presieduta da Gino Trotta, ha varato il programma per il 1975.

Il 19 marzo nelle acque del torrente Pora sarà disputata una gara nazionale di pesca alla trota, valida per l'assegnazione della quinta targa d'oro «Valle Aquilas». Il 18 maggio nel porto di Capo S. Donato sarà organizzato il secondo trofeo «Valle Aquilas», gara nazionale di pesca in mare.

Risultati

Carlin's Boys-Garessio	2-1
Ceriale-Alassio	1-0
Dianese-Cairese	4-2
Finale Ligure-Albissola	1-0
Pietra Lig.-Auxilium A.	2-0

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ceriale	22	17	9	4	3	23	15
Taggese	20	13	7	6	2	20	8
Carlin's	20	16	8	4	4	21	19
Alassio	18	17	7	5	5	15	14
Cairese	18	17	7	5	5	14	13
F. Ligure	18	16	6	6	4	22	18
Borghetto	18	16	8	4	4	14	11
P. Ligure	18	17	5	8	4	14	11
Carcarese	16	13	5	6	4	15	13
Veloce	16	15	4	8	4	18	17
Garessio	15	17	5	5	7	15	23
Dianese	14	16	6	2	8	20	20
Intemelia	14	13	4	6	3	14	16
Auxilium	12	16	3	6	7	11	17
Albissola	11	16	3	5	8	13	25
Finalpia	4	16	0	6	10	12	26

Prossimo turno
(incontri di recupero)
Giovane Intemelia-Dianese
Carlin's Boys-Auxilium A.
Finalpia-Carcarese
Taggese-Veloce

SECONDA CATEGORIA - Eliminata la rappresentativa

Spotorno: tra gli uomini di Aime sono molti i sorvegliati speciali

Risultato in bianco, al «Riccardi» di Spotorno, nella partita di ritorno tra le rappresentative di seconda categoria di Savona e La Spezia. Quest'ultima, vittoriosa per 3 a 0 all'andata, passa il turno e incontrerà in finale la squadra genovese.

Sugli spalti pubblico da grandi occasioni, con folta rappresentanza spezzina. Numerosi i dirigenti di società alla ricerca del talento di domani. Particolarmente attento il general manager della Carrarese Pastorino. Gli osservatori speciali Borghini del Torrente, un atleta direttamente da serie superiore; i centrocampisti Sanna (Mallare) e Foglia Cengio, due giocatori di valore avranno il loro Facciardi (Altarese). Tutti hanno confermato le aspettative.

Il commissario tecnico azzurro Aime, ha fatto ruotare intelligentemente i giocatori a sua disposizione, nella speranza di non dover lo barriera durante degli spiri. L'incontrastata dei centrocampisti e attaccanti chiamati ad una prova difficile hanno fatto valere il peso del numero. L'attacco ligure, nonostante il contributo di Nonnis, non è mai giunto a costituire un serio pericolo per la difesa avversaria. Il portiere titolare Gusso, titolare dell'Oltregiogo, Ferrando Bertolotti, Dagnino, Ferrando Bertolotti.

Bruno Balbo

Vincitori a Calvisio della corsa campestre

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 27 gennaio.

(s.d.) Presso l'Eurocamping di Calvisio, si è svolta la quarta prova del campionato provinciale di corsa campestre. Vi hanno partecipato un centinaio di concorrenti, suddivisi in nove categorie. Questi i vincitori: Gare maschili: Silvio Ventriglia (Priamar Savona), Giorgio Mosca (Priamar Savona), Giuseppe Testa (Priamar Savona), Lorenzo Vallerga (Alpicella), Franco Moreno (Varazze). Gare femminili: Lucia Picardi (Olimpia di Carcare), Renata Brignone (Millesimo), Enza Ganduglia (G.S. Finalpia), Margherita Grisolo (Alpicella).

SANREMO — Bella vittoria del Basket Club Sanremo sul campo della Don Bosco di Sampierdarena nella prima giornata del girone finale zonale. I ragazzi di Werter Barrilaro si sono imposti per 64 a 50.

Domenica riprende, dopo due settimane, il campionato di seconda categoria. Si l'inizio del girone di ritorno due le squadre in lizza per la promozione: la capolista Spotornese e il Ferraro, distaccato di un solo punto. Il Cengio che tutti i tecnici pronosticano come serio concorrente al primato è il terzo incomodo

Per la squadra di Foglia il primo ostacolo è costituito dai cugini dell'Altarese, compagine di ottimo livello tecnico con concrete possibilità di inserirsi tra le prime della classe

PROSSIMO TURNO: Bragno-Andora; Laigueglia-Santa Cecilia; Calizzano-Millesimo; Borgio Verezzi-Noli; Altarese-Cengio; Spotornese-Sanremo; Valleggia-Ferraro.

Arbitri: designazioni inopportune Chi contesterà Vittorio Panucci?

Il fatto ed il personaggio di questa settimana

Il campionato di Promozione è giunto in una fase critica, che coincide con una contestazione verso gli arbitri e, per meglio dire, verso certe designazioni. L'episodio clamoroso a Loano: il signor Bagnasco di Rapallo, che ha diretto la partita tra rossoblù e Nervi di Genova, è stato costretto per oltre un'ora dai tifosi locali negli spogliatoi. Ha lasciato il campo scortato dai carabinieri.

Polemiche ha suscitato anche l'operato dell'arbitro in Voltri-Sanremese. Per i padroni di casa i fischietto è stato «addirittura psicologicamente» contrario alla squadra.

A Loano i tifosi criticano soprattutto l'espulsione di Poggio e Ghigliazza, rei di aver reagito a gli avversari, e non condividono alcune decisioni arbitrali. La sensazione dei tifosi locali è anche che il direttore di gara favorisca da Rapallo.

A Ventimiglia c'è una polemica latente nella testa per non aver concesso un rigore ai padroni di casa, per un fallo di mano in area di un difensore ospite. Una chiarificazione a livello di società, anche se parziale, servirebbe per ricaricare l'ambiente e gettare le basi dell'operazione - salvezza. Il pareggio di Cossato rappresenta l'avvio migliore del girone di ritorno: la fresca vena di Vittorio Panucci costituisce una sicurezza per il Savona.

Non erano pochi gli sportivi che avevano scommesso sul ritorno al gol di Vittorio Panucci. Il centravanti, puntuale come un orologio, non li ha delusi. Ha segnato una rete preziosa, siglando per un soffio altre due marcature. Pierino Cucchi, felice, non lesina i complimenti: «Sapevo che con l'ritorno in formazione sarebbe stata un'altra cosa. A Cossato ha risposto a tutti i suoi denigratori: ammesso che ne abbia»

L'attaccante Panucci

Ma Cucchi e Pelizzari, per incoraggiare Panucci, hanno fatto di più. Prima della partita gli hanno assegnato la fascia da capitano: il centravanti si è sentito responsabilizzato e, nonostante le provocazioni e le botte del suo diretto avversario, si è mantenuto calmo e non ha reagito.

Dice Panucci: «Il gol di Cossato è servito per il morale. Mi portavo appresso, come una maledizione, il rigore sbagliato con il Casale. Adesso mi sono riscattato, contro l'Albese potrò entrare in campo più tranquillo».

Molte squadre invidiano Vittorio al Savona, la grande maggioranza dei tifosi biancoblù lo applaude e lo incita. Alcuni sportivi, però, non comprendono determinati lati del suo carattere e, talvolta, lo fischiano. Panucci ne soffre e reagisce in maniera sbagliata. «Per me il Savona è tutto — continua il centravanti —. Sono quasi saggito da Monza, per di lottare e cedere la maglia biancoblù. Se possibile vorrei terminare la carriera nella città dove tifo e lavoro».

Panucci è un autentico personaggio degli stadi: non un semplice calciatore. A Savona farà ancora discutere molto, ma nessuno potrà negare la sua utilità. «Avrà una parte decisiva nell'operazione-salvezza», afferma convinto Cucchi.

g. m.

CALVISO — Dal 3 febbraio la piscina coperta dell'Eurocamping ospiterà un corso serale per nominatori, indetto dalla Federazione italiana di Pesca sportiva ed attività subacquee. Le lezioni si svolgeranno il lunedì ed il venerdì, dalle 20,30 alle 22,30, mentre il corso teorico si terrà il mercoledì, dalle 21 alle 23, presso il teatro della «Donna Jeanne XXIII». Le iscrizioni si ricevono presso la piscina, nelle sere di lunedì e di sabato, allo stesso orario del pubblico.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

La vedova Couderc
Chi sei
Amanti della vita
La sbirciatrice
Assassinio sull'Orient Express
Il vizietto
Bella come un attentato
Profumo di donna
Ciao ma
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto
Emmanuelle
Tenerezza
Identikit
La ragazza
Paris addio amore
Chinatown
Lo strano delitto del mio amico
Gang

ARENZANO — Due
RAPALLO — Assassinio sul Nilo
Orient Express
Il segreto dell'uomo spietato
S. MARGHERITA — Il padrone ha ricevuto una pallottola nella schiena
Macbeth
Tarzan e la fontana magica
CAMOGLI — Una donna per Mario

SAVONA

Una calibro 38 per lo sbirro
Emmanuelle
Il lavoratore
La poliziotta
Il piatto piange
Novelle d'amore
ALBENGA — Paese senza pietà
Stasera, il tramonto del cinema
ALBISSOLA CAPO — Ragazze in camera
ALBISSOLA MARE — Dr. Strangelove Peter Sellers
ALTARE — Chinatown — Un detective in 35 — Il grande duello
CAIRO MONTENOTTE — Senza tetto
CALIZZANO — Il ragazzo della terra
FERRALE — La prigioniera di Mao Tse Tung
FINALE LIGURE — La città sopra di noi
Sandokan la tigre di Mompracem
LOANO — Il grande duello

MILLESIMO — Urlatori
Milluja e barbera, figli di...
PIETRA LIGURE — Non si scherza con l'amore
SPOTORNO — Un uomo in fuga
VADO LIGURE — L'infanzia di Lassandra
VARAZZE — La fuggitiva dell'autostrada

IMPERIA

La maledizione
Un dono al servizio della morte
Addio piccola addio
I cavalieri del Re di Danimarca
Dopo l'urlo un grappolo di rose
ANNA DI TAGGIA — Paese in vendita
La maschera la vedono in faccia e letto
BORDIGHERA — Il diavolo nel Messico
Spasmo
DIANO MARINA — Il grande gioco
RIVA LIGURE — Lucia di Lammermoor
VENTIMIGLIA — La ragazza della pelle d'oro
L'urlo

SANREMO — Cinema Centrale: Emmanuelle
Il piatto piange
Cristo: Frank Costello faccia d'angelo
Ariston: Anche gli angeli tirano di destro
Astoria: L'albero dalle foglie rosa
Il giorno dei gladiatori più forti del mondo
Odeon: La dolce vita
Principe: Chinatown
Garibaldi: Carambola

TELE-MONTECARLO

Gli spostati
I due papà

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
Varietà
Rotaie rapide
Gli animali del mondo
Telegiornale
SECONDO PROGRAMMA
Dessin animé
L'uomo di ferro
Le patinatrici dell'amore
Una donna sola
Settimo giorno
TERZO PROGRAMMA
Le ali calate
Tribuna libera
Il Lido
Messa e poesia

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10
Telef. 0184/85.781 - 85.758
Ospedaletti
Tel. 0184/59.166

SANREMO
Vero affare - vendesi monolocale signorilissimo L. 17 milioni 500 mila.
Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, prezzo L. 22.000.000, finiture assolutamente signorili.
Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 20.000.000.
Centralissimo vendesi tre locali, servizi, vista mare, rifiniture accurate, termo centrale. Prezzo interessante

Calvini
PELLICCE • SANREMO